

CASTAGNETO IL MASSICCIO LAVORO SVOLTO DAL COMITATO

I giovani e le celebrazioni: i disegni sull'Unità d'Italia

Un ricco calendario per festeggiare l'avvenimento



TRICOLORE Una festa di tutti che coinvolgerà grandi e piccini

— CASTAGNETO —

UNO TRA PIÙ ANTICHI paesi della provincia di Livorno si prepara a celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'iniziativa delle manifestazioni in programma è partita naturalmente dall'amministrazione comunale con la regia della giovane e brava assessore alla scuola e alla cultura Marika Salvadori e di Patrizia Nassi, valida dirigente dell'area 3, che si sono messe per tempo all'opera affinché questa festa, di tutti gli italiani, riesca nel migliore dei modi. Per prima cosa hanno nominato un comitato organizzatore necessario per una fattiva collaborazione, al quale hanno aderito Silvano Badalassi, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, lo storico locale Luciano Bezzini, Raffaello Bertoli, Carlo Rotelli, presidente dell'Artinbanco di Cecina, Roberta Agostini, l'ex sindaco di Castagneto Monica Giuntini, Flavio Melani, Claudio Bartoli, Fabio Carraresi, Federico Creatini, Sergio Morganti presidente Auser, Mario Baglini, Valentina Pantani e Roberta Pierini dell'Associazione Messidori ed il nostro

CECINA «GEIGER» 10-11 maggio 1849: le giornate livornesi

— CECINA —

IN OCCASIONE dei festeggiamenti per i 150 anni dall'unità d'Italia, oggi alla Fondazione Geiger si parlerà delle due giornate di Livorno del 10-11 maggio 1849. Un episodio del Risorgimento ancora poco conosciuto a livello nazionale dove emerge l'attaccamento ai valori democratici e mazziniani di Livorno. L'appuntamento è alle 17 (ingresso libero) nella Sala delle Esposizioni della Fondazione Culturale Hermann Geiger in Corso Matteotti 47, con la conferenza dal titolo «I moti rivoluzionari in Toscana. 10-11 maggio: le due giornate di Livorno», tenuta da Fabio Bertini e da Damiano Leonetti.

giornalista Giuliano Giuliani. E perché anche i giovani siano partecipi alla celebrazione dell'unità di un popolo, hanno richiesto la collaborazione degli alunni delle scuole, affidando loro il compito di disegnare il logo di questo importante evento che verrà impresso nei manifesti e nelle cartoline dell'annullo filatelico che saranno diffuse il giorno della celebrazione, stabilito per mercoledì 16 marzo.

L'INVITO ha avuto una grande accoglienza e partecipazione da parte degli studenti delle scuole medie di Castagneto Carducci tanto che l'apposita commissione addebita all'esame dei disegni ha avuto non poche difficoltà nella scelta di quello che più si addiceva alla festa per la bravura dei piccoli disegnatori, che hanno dimostrato di avere compreso il valore e l'importanza della manifestazione con disegni veramente belli e appropriati. Questo il programma delle celebrazioni che avranno inizio alle 10.30 del 16 marzo in piazza della Chiesa a Donoratico con un consiglio comunale aperto al quale è stato invitato anche il prefetto e che sarà solennizzato dalla partecipazione della Filarmonica comunale, dall'esecuzione dell'inno nazionale da parte degli alunni delle classi IV e V della scuola primaria dell'istituto Comprensivo del comune, dall'annullo filatelico, da un progetto di ricerca fotografica d'epoca e dall'inaugurazione della mostra «L'Unità d'Italia a fumetti», tratta dalla pubblicazione di Enzo Biagi. Giovedì 17 marzo alle 11, presso il Museo Archivio Carducciano di Castagneto Carducci, inaugurazione della mostra temporanea sul risorgimento, organizzata dall'associazione Messidoro «Carducci e l'unità d'Italia: piccola biblioteca risorgimentale», con foto, poesie e ricordi di un'Italia che fu. Nel pomeriggio, al Centro Civico di Bolgheri, alle 15, l'associazione Artinbanco di Cecina diretta da Rotelli, presenterà personaggi che fecero l'unità d'Italia.

G.G.

CASTAGNETO SALUTE E SOLIDARIETÀ

La Fondazione Iris tra le prime 1.000 onlus «Uno stimolo per noi»

— CASTAGNETO —

SONO quasi 750 i contribuenti che per i redditi 2009 hanno espresso la propria scelta in favore della Fondazione Iris (www.fondazioneiris.eu), facendola così classificare tra le prime mille, per la precisione al posto 837 delle 28.396 Onlus registrate in tutta Italia. La Fondazione Iris (Istituto per la riabilitazione e l'integrazione sociale), la cui sede centrale è a Castagneto Carducci, si occupa di tutti quei casi in cui la salute è compromessa dalla psicopatologia o dalle conseguenze dell'invecchiamento. Il punto di forza dei suoi interventi è l'approccio integrato che formula i piani di integrazione sociale a partire da un'analisi dei bisogni e delle caratteristiche individuali, personalizzando gli interventi sulla scorta delle più aggiornate scoperte nell'ambito delle neuroscienze cliniche.

LA SCOMMESSA della Fondazione Iris, attiva nel territorio toscano da oltre 10 anni ma ben conosciuta anche in altre regioni, è di creare una sinergia tra assistenza, ricerca e cultura a tutto beneficio delle persone colpite dai disturbi e delle loro famiglie. Ecco perché i finanziamenti raccolti non solo grazie ai contribuenti che donano il loro 5 per mille, ma anche con l'organizzazione di eventi

culturali, vengono spesi per sostenere economicamente anche la formazione degli operatori della medicina della mente. L'integrazione viene perseguita anche nel modello organizzativo della Fondazione che stimola la collaborazione virtuosa in cui agiscono in sinergia con imprese e istituzioni private, la componente pubblica e il terzo settore (privato sociale).

GRAZIE ai molti cittadini che la sostengono, la Fondazione Iris può realizzare continue iniziative, garantite dalle risorse che riesce a ottenere. Ne è esempio la serata di beneficenza organizzata a Bolgheri l'estate scorsa in cui Roberto Benigni si è speso per diffondere la cultura della solidarietà e per il superamento dello stigma che ancora circonda la malattia e il decadimento mentale. Mario Guazzelli, professore di psicologia clinica dell'Università di Pisa e vicepresidente della Fondazione Iris, commenta con soddisfazione il risultato: «Ai proventi della serata donati da Benigni si aggiungono i 35.000 euro devoluti dai contribuenti per combattere contro i fattori che minano per tante persone la possibilità di sviluppare la propria vita in autonomia. Il nostro impegno è stimolato dall'entusiasmo di tanti che ci aiutano e si uniscono a noi in questa nostra avventura».

CECINA ALL'UNIVERSITÀ DI PISA

Laurea in ingegneria per Jacopo Creatini

— CECINA —

IL CONCITTADINO Jacopo Creatini ha conseguito brillantemente la Laurea Specialistica in Ingegneria dell'Automazione presso l'Università di Pisa. Ha discusso la tesi «Discrete Event Simulation in Engine Assembly Lines at Ford» sviluppata presso il Ford Dunton Technical Centre in Inghilterra. Il progetto di tesi è stato seguito dal professore ingegner Michele Lanzetta del dipartimento di ingegneria meccanica, nucleare e produzione dell'ateneo pisano. Al neo ingegnere giungano le congratulazioni della famiglia, degli amici e della redazione de «La Nazione».

CECINA MUSICISTI CECINESI ALLA RIBALTA: APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

«Etrurian Brass» in concerto al «Fitto»

— CECINA —

QUESTA SERA, sabato, alle 21.30, al Circolo «Il Fitto» torna a grande richiesta in concerto il quintetto di flicorno cecinese «Etrurian Brass» con Tommaso e Cosimo Iacoviello, Massimiliano Niotta, Giuseppe Biondi e Carlo Giannini. La loro esibizione dello scorso anno fece registrare un successo di pubblico tale che i responsabili della stagione concertistica «Amici festival del Chiostro» hanno inserito di nuovo con piacere Etrurian Brass nella programmazione musicale 2011 al Fitto. Quattro giovani diplomati al Conservatorio, con

Carlo Giannini da cinquant'anni esperto dei «fiati» ed animatore della Filarmonica Pietro Mascagni, formazione tutta composta da quotati musicisti di Cecina con un loro affezionato pubblico di estimatori, «Etrurian Brass» ha in programma, fra le altre, musiche di Verdi, Strauss, Rossini e Wagner. E' gradita la prenotazione: per informazioni telefonare al 329/4335436. Si tratta di un appuntamento impedibile dal lato artistico e anche per ascoltare dal vivo artisti cecinesi davvero «doc».

Roberto Ribechini

Nella foto: il quintetto Etrurian Brass

